



***Nota ricognitiva***

***Sintesi delle finalità istituzionali delle Province per l'accesso ai servizi di accertamento dell'ANPR***

*Roma, 16 marzo 2026*

**Oggetto del documento:** *accesso ai dati ANPR tramite i servizi di accertamento da parte delle Province*

**Obiettivo del documento:** *supportare le Province nella fruizione dei casi d'uso di accertamento dell'ANPR tramite PDND*

**Documento redatto da:** *UPI con il supporto delle Regioni*

**Classificazione:** *Documento riservato per uso interno o per destinatari autorizzati*

## Sintesi delle finalità istituzionali delle Province per l'accesso ai servizi di accertamento dell'ANPR

Di seguito si riporta la sintesi delle finalità istituzionali delle Province per l'accesso ai servizi di accertamento dell'ANPR seguendo il template fornito dal Ministero dell'Interno per l'avvio dell'istruttoria, che sono analizzate nella Valutazione di Impatto sul trattamento dei dati personali svolta di seguito.

<b>Finalità istituzionale</b>	<b>Normativa di riferimento (generale)</b>	<b>E-service di riferimento per l'accertamento</b>	<b>Eventuale Servizio/Settore che utilizza i dati</b>
Recupero dell'ID ANPR ai fini allineamento basi dati anagrafiche e successive interrogazioni all'ANPR	art. 62, comma 5, del CAD decreto del ministero dell'Interno 3 marzo 2023 direttiva del Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 5 dicembre 2023	C030 – Servizio di accertamento identificativo unico nazionale  Elaborazione massiva accertamento ID unico nazionale	Tutte gli uffici delle Province e le agenzie e società che esercitano funzioni o gestiscono servizi per le Province che detengono una base dati anagrafica

<p>Garantire economia ed efficienza del procedimento amministrativo tramite supporto al cittadino nella presentazione di istanze e dichiarazioni alla PA evitando di chiedere dati già in possesso della PA che possono essere acquisiti direttamente da ANPR</p>	<p>art. 18 Legge n. 241/1990;  art. 43 e 71 DPR 445/2000;  art. 15, comma 2, 50, 50-ter, 60, 62 CAD;  Piano Triennale per l'Informatica (principio <i>once only</i>)</p>	<p>Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari ad avviare il procedimento tramite istanza o dichiarazione</p>	<p>Tutte gli uffici delle Province e le agenzie e società che esercitano funzioni o gestiscono servizi per le Province che prevedono servizi di trasmissione telematica di istanze o dichiarazioni</p>
<p>Accertamento tramite ANPR di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo</p>	<p>art. 18 Legge n. 241/1990;  art. 43 DPR 445/2000;  art. 50, 50-ter, 60, 62 CAD;  Piano Triennale per l'Informatica (principio <i>once only</i>)</p>	<p>Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari all'istruttoria del procedimento amministrativo</p>	<p>Tutte gli uffici delle Province e le agenzie e società che esercitano funzioni o gestiscono servizi per le Province che ricevono istanze o dichiarazioni del cittadino ovvero che devono accertare d'ufficio ai sensi di legge atti, fatti, qualità e stati soggettivi</p>

## **Valutazione di impatto privacy**

**(ai sensi dell'Allegato 2 delle "Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento "possa presentare un rischio elevato" ai fini del regolamento (UE) 2016/679" adottate dal WP248 il 4 aprile 2017, come modificate e adottate da ultimo il 4 ottobre 2017).**

**- Accesso ai dati dell'ANPR tramite i servizi di accertamento da parte delle Province -**

## **1. Descrizione sistematica del trattamento (articolo 35, paragrafo 7, lettera a, GDPR)**

### **1.1 Natura, ambito di applicazione, contesto e finalità del trattamento (considerando 90 GDPR)**

Il trattamento riguarda la consultazione da parte delle province dei dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (di seguito "ANPR") di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito "CAD") tramite i servizi della Piattaforma Nazionale Digitale Dati (di seguito "PDND") di cui all'articolo 50-ter del CAD.

Attualmente, il Ministero dell'interno espone su PDND servizi specifici per le verifiche dei dati presenti in ANPR: ciò significa che a fronte di dati già posseduti dall'amministrazione fruitrice del servizio, ANPR restituisce un messaggio di validità o meno di quel dato. Questi servizi sono già disponibili per la fruizione (con approvazione automatica) per tutte le pubbliche amministrazioni e, pertanto, anche per le Province sulla base del presupposto che la verifica delle informazioni anagrafiche (nome, cognome, data e luogo di nascita, genere), della residenza e dell'esistenza in vita rientra tra le attività che ogni soggetto pubblico svolge normalmente nell'esercizio delle proprie attività istituzionali e che tale verifica è supportata dal medesimo impianto normativo (prevalentemente, verifica delle autocertificazioni ai sensi dei noti principi di cui alla Legge n. 241/1990 -art. 18- e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 -art. 43 e 71).

Inoltre, il Ministero dell'interno espone servizi specifici per i casi d'uso di notifica, comunicazione, verifica e accertamento: questo significa che a fronte di una richiesta di dati, ANPR restituisce il dato richiesto. Questa tipologia di servizi è ad oggi disponibile per la fruizione con approvazione automatica per i soli comuni mentre con approvazione manuale da abilitare, di volta in volta, per le singole amministrazioni che ne facciano richiesta a seguito di specifica istruttoria del Ministero dell'Interno volta a vagliare la base giuridica della richiesta di fruizione di un servizio.

In considerazione dell'importanza di rispondere alle esigenze di valorizzazione del patrimonio informativo, dello scambio di dati e di ridurre le richieste di dati verso cittadini e imprese, superando la resistenza alla condivisione dei dati in interoperabilità nonché per conseguire la reale trasformazione digitale dei processi amministrativi, su proposta deliberata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) nella riunione del 20 luglio 2023, il Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale ha emanato il 5 dicembre 2023 la Direttiva concernente "Misure per l'attuazione dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".

La direttiva ha lo scopo di accelerare la messa in interoperabilità del patrimonio informativo pubblico, semplificando e chiarendo l'iter di condivisione, secondo quanto già previsto dalla normativa vigente, rendendo quindi effettivi i vantaggi della PDND.

Nello specifico, la direttiva fornisce gli indirizzi operativi per l'utilizzo della PDND e prevede che tutti i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD (obbligati all'adesione alla PDND così come previsto dal [decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 22 settembre 2022](#) recante "Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)") provvedano all'adeguamento dei propri modelli di interoperabilità con efficacia e tempestività. Tra i compiti di adeguamento e coordinamento in materia di interoperabilità sono inclusi, tra gli altri:

- *“la valorizzazione dell’interoperabilità, utilizzando i servizi resi disponibili mediante PDND, con le basi di dati di interesse nazionale di cui all’art. 60 del CAD, assicurando l’allineamento delle informazioni ivi contenute e garantendone il pieno utilizzo da parte dei soggetti di cui all’art. 2, comma 2, del CAD, in attuazione di quanto previsto dall’art. 60, commi 2 e 2-bis, del CAD;*
- *il costante allineamento degli archivi informatizzati delle amministrazioni di appartenenza con le anagrafiche contenute nell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, ai sensi dell’articolo 62, comma 5, del CAD, avvalendosi dei servizi messi a disposizione dal Ministero dell’interno tramite PDND”.*

Nella riunione del 7 agosto 2024 il Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD), presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica, ha inoltre deliberato che sia garantito alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblico servizio l'accesso e il recupero dei dati dell'ANPR.

Quanto sopra è ritenuto fondamentale per dare piena attuazione agli indirizzi governativi di cui alla Direttiva sopra citata, risponde ad una precisa esigenza normativa di cui agli articoli 60, commi 2 e 2-bis e 62, comma 5, del CAD e consente di rendere effettivamente fruibili i dati anagrafici a tutti i soggetti che hanno diritto ad accedervi per le proprie finalità istituzionali.

Per tale motivo e in ragione dei requisiti in larga parte identici (su identiche finalità istituzionali) Province, queste ultime hanno realizzato una **valutazione di impatto sulla protezione dei dati comune e generale** che, nel rispetto dei principi di *privacy by default* e *privacy by design*, sia idonea a rispondere alle richieste del Ministero dell'Interno includendovi i controlli che il soggetto fruitore dovrà effettuare sugli accessi compiuti dai propri servizi e dal proprio personale autorizzato all'ANPR per il tramite degli strumenti della PDND.

L'obiettivo di questa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è, quindi, supportare le Province e il Ministero dell'Interno nell'istruttoria per l'abilitazione automatica delle Province ai servizi di accertamento messi a disposizione dall'ANPR mediante la PDND.

In particolare, tramite questa valutazione di impatto sulla protezione dei dati comune e generale, alla quale le Province faranno riferimento all'atto di richiesta di fruizione dei servizi, si approfondiscono i procedimenti e le normative di riferimento che legittimano la richiesta di ciascun caso d'uso ANPR di interesse nonché le basi giuridiche specifiche dei procedimenti rilevanti, individuando le aree di competenza, nell'erogazione dei servizi legittimati ad utilizzare i servizi di accertamento dell'ANPR nonché l'elenco delle misure di mitigazione del rischio adottati per prevenire accessi illegittimi ai dati dell'ANPR. Ogni Provincia integra in autonomia le proprie leggi territoriali di riferimento nella specifica sezione di dettaglio del proprio registro delle attività del trattamento tenuto ai sensi dell'articolo 30 del GDPR, nonché nella DPIA inserita nella PDND.

## 1.2 Dati personali, destinatari e periodo di conservazione dei dati personali

Come sopra precisato i servizi di accertamento dei dati in ANPR consentono di ricevere il dato richiesto. In particolare, sono oggetto di questa valutazione di impatto generale sulla protezione dei dati i seguenti servizi esposti su PDND dell'ANPR con il dettaglio dei dati forniti in output (ulteriori dettagli dei servizi si ritrovano nell'area tecnica del [portale ANPR](#)).

Ai sensi del decreto del ministero dell'Interno 3 marzo 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 91 del 18/04/2023 la consultazione dei dati in ANPR è consentita esclusivamente con l'ID ANPR. **Pertanto, per poter interrogare l'ANPR è sempre prima obbligatorio avvalersi del corrispondente servizio per ottenere l'ID ANPR che sarà utilizzato per le successive interrogazioni ovvero avvalersi dello specifico servizio di estrazione massiva per un iniziale allineamento della base dati locale.**

Si ricorda che, ai sensi del medesimo articolo 62, comma 5, del CAD, ai fini della gestione e della raccolta informatizzata di dati dei cittadini, tutti i soggetti pubblici devono avvalersi di ANPR o comunque allineare i propri archivi informatizzati con l'ANPR **integrati con l'ID ANPR.**

Numero e Nome eService	Descrizione	Dati necessari per l'interrogazione
C030 – Servizio di accertamento identificativo unico nazionale	Restituisce l'identificativo unico nazionale (ID ANPR) di un cittadino a fronte del suo codice fiscale oppure dei suoi dati anagrafici completi.	- codice fiscale oppure: - nome - cognome - sesso

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- data di nascita</li> <li>- luogo di nascita: comune o stato</li> </ul> dati obbligatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- data riscontro: data di riferimento della consultazione, può essere valorizzata con una data antecedente alla data corrente per accertamenti di tipo storico</li> <li>- numero di riferimento della pratica: testo libero utilizzabile per indicare l'identificativo della pratica in lavorazione.</li> </ul>
Elaborazione massiva accertamento ID unico nazionale	Restituisce l'estrazione massiva dell'identificativo unico nazionale per una lista di cittadini.	file che riporta per ciascun cittadino della lista il corrispondente identificativo unico nazionale

Una volta ottenuto l'ID ANPR è possibile fruire dei seguenti servizi di accertamento:

<b>Numero e Nome eService</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Informazioni Restituite (a fronte di ID ANPR quale dato in input)</b>
C015 – Servizio di accertamento generalità	Restituisce le generalità di un cittadino presenti in ANPR alla data della richiesta.	generalità; stato civile; data decesso per cittadino deceduto alla data di riferimento; identificativo unico nazionale
C016 – Servizio di accertamento dichiarazione decesso	Restituisce i dati del decesso di un cittadino presenti in ANPR alla data della richiesta.	generalità; motivo della cancellazione per decesso; dati dell'evento di decesso; estremi atto morte se presenti; identificativo unico nazionale

C017 – Servizio di accertamento matrimonio	Restituisce i dati del matrimonio di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; stato civile; data decesso per cittadino deceduto alla data di riferimento; generalità del coniuge; dati del matrimonio; dati della cessazione/annullamento del matrimonio se presenti; identificativo unico nazionale
C018 – Servizio di accertamento cittadinanza	Restituisce la/le cittadinanze di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta.	generalità; cittadinanza/e; data decesso per cittadino deceduto alla data di riferimento; identificativo unico nazionale
C019 – Servizio di accertamento esistenza in vita	Restituisce le informazioni sul decesso di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; esistenza in vita Si/No; data decesso; identificativo unico nazionale
C020 – Servizio di accertamento residenza	Restituisce le informazioni sulla residenza di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta con gli eventuali dati del decesso.	generalità; data decorrenza residenza; dati della residenza; data decesso per cittadino deceduto alla data di riferimento; identificativo unico nazionale
C021 – Servizio di accertamento stato di famiglia	Restituisce i componenti della famiglia anagrafica di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; per ciascun componente: generalità, relazione di parentela, data decorrenza appartenenza alla famiglia, identificativo unico nazionale.
C022 – Servizio di accertamento stato libero	Restituisce l'informazione sullo stato civile libero di un cittadino in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; stato libero Si/No; data decesso per cittadino deceduto alla data di riferimento; identificativo unico nazionale

C023 – Servizio di accertamento vedovanza	Restituisce i dati della vedovanza di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; stato civile; data decesso per cittadino deceduto alla data di riferimento; generalità del coniuge; data e luogo del decesso del coniuge, atto di decesso se presente; identificativo unico nazionale
C024 – Servizio di accertamento paternità	Restituisce i dati della paternità di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; generalità del padre; identificativi unici nazionali
C025 – Servizio di accertamento maternità	Restituisce i dati della maternità di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; generalità della madre; identificativi unici nazionali
C026 – Servizio di accertamento unione civile	Restituisce i dati dell'unione civile di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; stato civile; data decesso per cittadino deceduto alla data di riferimento; generalità dell'unito civilmente; dati dell'unione civile; dati dello scioglimento se presenti; identificativo unico nazionale
C029 – Servizio di accertamento dati anagrafici	Restituisce le generalità di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta	generalità; identificativo unico nazionale
C032 – Servizio di accertamento elettorale	Restituisce i dati elettorali di un cittadino presenti in ANPR alla data della richiesta.	liste elettorali: elettore Si/No, comune di iscrizione nelle liste generali
C033 – Servizio di accertamento residenza senza dati del decesso	Restituisce le informazioni sulla residenza di un cittadino presenti in ANPR alla data di riferimento della richiesta.	generalità; data decorrenza residenza; dati della residenza; identificativo unico nazionale

### 1.3 Descrizione funzionale del trattamento

Come sopra precisato i servizi di accertamento dei dati in ANPR consentono, a fronte di una richiesta di dati, di ricevere il dato richiesto.

Questi servizi sono utilizzati dalle Province, così come le altre pubbliche amministrazioni, principalmente secondo i seguenti flussi, suddivisi per macro-finalità istituzionali:

#### 1. Allineamento basi dati anagrafiche

La Provincia detiene una base dati anagrafica che necessita di essere allineata con l'ANPR ai sensi di legge e, pertanto, tramite i servizi resi disponibili mediante la PDND interroga singolarmente o massivamente l'ANPR al fine di ottenere l'ID ANPR utile per l'allineamento e le successive operazioni di verifica o accertamento.

L'ID ANPR viene quindi integrato nella base dati anagrafica locale del servizio/settore di riferimento della Provincia.

<b>Finalità istituzionale</b>	<b>Normativa di riferimento (generale)</b>	<b>E-service di riferimento per l'accertamento</b>	<b>Eventuale Servizio/Settore che utilizza i dati</b>
Recupero dell'ID ANPR ai fini allineamento basi dati anagrafiche e successive interrogazioni all'ANPR	Art. 62, comma 5, del CAD  Decreto del ministero dell'Interno 3 marzo 2023  Direttiva del Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 5 dicembre 2023	CO30 – Servizio di accertamento identificativo unico nazionale  Elaborazione massiva accertamento ID unico nazionale	Tutte le agenzie, direzioni, aree, dipartimenti, sezioni e servizi che detengono una base dati anagrafica

## 1. **Presentazione di istanze e dichiarazioni mediante servizi online**

Le Province, al pari di tutte le altre pubbliche amministrazioni, devono offrire ai cittadini servizi semplici tramite l'utilizzo delle tecnologie (l. 241/1990; art. 15, comma 2, del CAD), devono avvalersi delle piattaforme certificanti (art. 50 e 60 CAD) in interoperabilità (art. 50-ter CAD) e non richiedere dati che la pubblica amministrazione ha già in suo possesso (L. 241/1990, DPR 445/2000, Piano Triennale dell'Informatica - principio *once only*).

L'utente che usufruisce dei servizi online messi a disposizione dalle Province per la trasmissione di istanze o dichiarazioni quindi, previa identificazione informatica ai sensi dell'articolo 65 del CAD, è supportato nella compilazione dell'istanza o dichiarazione tramite la precompilazione dei campi necessari per l'avvio del procedimento con i dati recuperati in interoperabilità dalle rispettive basi dati certificanti laddove necessario.

Il servizio online della Provincia, collegato tramite Application Program Interface (API) a PDND, quindi:

- identifica l'utente con le modalità previste all'art. 64 del DLgs 82/2005;
- sulla base dei dati identificativi ottenuti mediante il processo di autenticazione, di cui al punto precedente, viene interrogata la base dati locale per il recupero dell'ID ANPR e di eventuali altri dati pertinenti ai fini del procedimento. Qualora l'utente risulti non censito nella base dati locale, si procede all'interrogazione di ANPR per il recupero dell'ID ANPR e al censimento nell'archivio locale;
- utilizzando l'ID ANPR e in maniera trasparente per l'utente, accede all'ANPR, mediante i servizi della PDND, per il recupero dei dati necessari alla compilazione automatica dei campi necessari per l'istanza o dichiarazione del cittadino;
- i campi sono mostrati all'utente che li può eventualmente modificare o integrare;
- l'istanza o dichiarazione viene inviata al rispettivo servizio competente della Provincia.

Finalità istituzionale	Normativa di riferimento (generale)	E-service di riferimento per l'accertamento	Eventuale Servizio/Settore che utilizza i dati
Garantire economia ed efficienza del procedimento amministrativo tramite supporto al cittadino nella presentazione di istanze e dichiarazioni alla PA evitando di chiedere dati già in possesso della PA stessa.	Art. 18 Legge n. 241/1990; art. 43 DPR 445/2000; art. 15, comma 2, 50, 50-ter, 60, 62 CAD; Piano Triennale per l'Informatica (principio <i>once only</i> ).	Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari ad avviare il procedimento tramite istanza o dichiarazione.	Tutte le agenzie, direzioni, aree, dipartimenti, sezioni e servizi, comunque denominati, che prevedono servizi di trasmissione telematica di istanze o dichiarazioni

## 2. Accertamenti di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo

A seguito di un'istanza o dichiarazione del cittadino comunque pervenuta alla Provincia ovvero d'ufficio nei casi previsti dalla legge, le Province devono procedere all'accertamento di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo.

Le verifiche, ai sensi di legge, sono effettuate puntualmente o a campione secondo i regolamenti dell'ente.

Il dipendente addetto al procedimento della Provincia quindi:

- sulla base del codice fiscale e/o dati anagrafici interroga la base dati locale per il recupero dell'ID ANPR e delle eventuali informazioni in possesso dell'ente già verificate o comunque allineate con ANPR, se pertinenti. Qualora l'utente risulti non censito nella base dati locale, si procede all'interrogazione di ANPR per il recupero dell'ID ANPR e al censimento nell'archivio locale;

- utilizzando l'ID ANPR accede all'ANPR, mediante i servizi della PDND, per il recupero dei dati necessari all'accertamento di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo come dichiarati dal cittadino o d'ufficio ai sensi di legge;
- A seguito di positiva verifica il dipendente addetto al procedimento chiude l'istruttoria e viene emesso il provvedimento.
- 

<b>Finalità istituzionale</b>	<b>Normativa di riferimento (generale)</b>	<b>E-service di riferimento per l'accertamento</b>	<b>Eventuale Servizio/Settore che utilizza i dati</b>
Accertamento di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo	Art. 18 Legge n. 241/1990; Artt. 43 e 71 DPR 445/2000; artt. 50, 50-ter, 60, 62 CAD; Piano Triennale per l'Informatica (principio <i>once only</i> ).	Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari all'istruttoria del procedimento amministrativo.	Tutte le agenzie, direzioni, servizi e altre articolazioni organizzative, comunque denominate, che ricevono istanze o dichiarazioni del cittadino ovvero che devono accertare d'ufficio ai sensi di legge atti, fatti, qualità e stati soggettivi

Di seguito si riporta l'elenco di dettaglio dei settori che possono richiedere la fruizione degli e-service.

**Si precisa, inoltre, che le informazioni richieste possono riferirsi all'ambito provinciale regionale o all'intero ambito nazionale, in base alle valutazioni dell'Ente richiedente e sotto la sua esclusiva responsabilità.**

Finalità istituzionale	Normativa di riferimento (generale)	E-service di riferimento per l'accertamento	Eventuale Servizio/Settore che utilizza i dati
<p>Recupero dell'ID ANPR ai fini allineamento basi dati anagrafiche e successive interrogazioni all'ANPR</p>	<p>art. 62, comma 5, del CAD decreto del ministero dell'Interno 3 marzo 2023 direttiva del Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 5 dicembre 2023</p>	<p>C030 – Servizio di accertamento identificativo unico nazionale  Elaborazione massiva accertamento ID unico nazionale</p>	<p><i>Tutte le missioni istituzionali previste ex d.lgs. n.118/2011 - agenzie, direzioni, servizi e altre articolazioni organizzative, comunque denominate, che ricevono istanze o dichiarazioni del cittadino ovvero che devono accertare d'ufficio ai sensi di legge atti, fatti, qualità e stati soggettivi. Ad esempio:</i>  Uffici comunque denominati:  Tributi/Viabilità/Patrimonio/Ambiente/Polizia Provinciale/Personale/SUA/Avvocatura/.....</p>
<p>Garantire economia ed efficienza del procedimento amministrativo tramite supporto al cittadino nella presentazione di istanze e dichiarazioni alla PA evitando</p>	<p>art. 18 Legge n. 241/1990; artt. 43 e 71 DPR 445/2000; art. 15, comma 2, 50, 50-ter, 60, 62 CAD;</p>	<p>Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari ad avviare il procedimento tramite istanza o dichiarazione</p>	<p><i>Tutte le missioni istituzionali previste ex d.lgs. n.118/2011 - agenzie, direzioni, servizi e altre articolazioni organizzative, comunque denominate, che ricevono istanze o dichiarazioni</i></p>

<p>di chiedere dati già in possesso della PA che possono essere acquisiti direttamente da ANPR</p>	<p>Piano Triennale per l'Informatica (principio once only)</p>		<p><i>del cittadino ovvero che devono accertare d'ufficio ai sensi di legge atti, fatti, qualità e stati soggettivi. Ad esempio:</i></p> <p>Uffici comunque denominati:</p> <p>Tributi/Viabilità/Patrimonio/Ambiente/Polizia Provinciale/Personale/SUA/Avvocatura/...</p>
<p>Accertamento tramite ANPR di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo</p>	<p>art. 18 Legge n. 241/1990; art. 43 DPR 445/2000; art. 50, 50-ter, 60, 62 CAD; Piano Triennale per l'Informatica (principio once only) Codice Penale e Procedura Penale/Civile, Legge 241/1990, Codice della Strada -Norme Ambientali e venatorie statali e regionali</p>	<p>Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari all'istruttoria del procedimento amministrativo</p>	<p>Uffici comunque denominati:</p> <p>Tributi/Viabilità/Patrimonio/Ambiente/Polizia Provinciale/Personale/SUA/Avvocatura/ ...</p>
<p>Verifica dichiarazioni di gara - Istruttoria preliminare alla stipula degli atti rogati dal Segretario</p>	<p>DPR 445/2000 -D.lgs 50/2016 art. 80</p>	<p>C003 – SERVIZIO DI VERIFICA DICHIARAZIONE GENERALITÀ C015 – Servizio di accertamento generalità</p>	<p>Servizio Urbanistica/SUA/Affari Generali</p>

		<p>C002 - Servizio di comunicazione</p> <p>C021 – Servizio di accertamento stato di famiglia</p> <p>C020 – Servizio di accertamento residenza</p> <p>C029 – Servizio di accertamento dati anagrafici</p>	
<p>NOTIFICAZIONE DI ATTI GIUDIZIARI (ordinanze per illeciti amministrativi in materia ambientale)</p>	<p>Normative in materia ambientale e, in particolare, gli articoli del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che prevedono l'applicazione di sanzioni pecuniarie ed accessorie per illeciti amministrativi (artt. 29 e ss.; Tit. V Sanzioni – capo I Sanzioni Amministrative artt. 133-136; Titolo VI artt. 254-263; art. 279, art. 288, art. 296; Parte Sesta-bis art. 318 e ss.);</p> <p>Legge sul procedimento sanzionatorio amministrativo (L. 689/1981 e s.m.i. – “Modifiche al sistema penale”), in particolare artt.</p>	<p>C015: Servizio di Accertamento Generalità</p> <p>C016: Servizio di accertamento dichiarazione decesso</p> <p>C019: Servizio di accertamento esistenza in vita</p> <p>C020: Servizio di accertamento residenza</p> <p>C029 – Servizio di accertamento dati anagrafici</p> <p>C030 – Servizio di accertamento identificativo unico nazionale</p>	<p>Ufficio Sanzioni Ambientali / ufficio AMBIENTE</p>

	14 e 18; Legge n. 890/1982, art. 48; Legge n. 82/2005, art. 18, comma 6, Legge 689/81.		
Gestione autorizzazioni trasporti e viabilità	- Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992) per manutenzione strade, cartelli stradali, accessi strade provinciali, segnaletica, ecc	- C015 Accertamento generalità - C020 Accertamento residenza	Servizio Viabilità e Servizio Trasporti per il rilascio di autorizzazioni (es. occupazione suolo pubblico, passi carrabili) su strade provinciali.
Gestione Edilizia Scolastica (Istituti Superiori)	- L. 23/1996 (Norme per l'edilizia scolastica)	- C015 Accertamento generalità - C020 Accertamento residenza	Missione 04: Istruzione e diritto allo studio.  Servizio Istruzione / Trasporto per il trasporto disabili.
Verifica dei requisiti per l'erogazione di contributi e benefici economici a cittadini o imprese (bandi, agevolazioni, sostegni, ecc.)	L. 241/1990; DPR 445/2000; Reg. (UE) n. 1060/2021 –Fondi FESR e FSE+	C021 – Accertamento stato di famiglia	Servizio Istruzione e politiche di Sviluppo Socio-Economico

<p>Autorizzazione su segnalazioni certificate di inizio attività e vigilanza amministrativa di autoscuole, di scuole nautiche e di studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto</p>	<p>Decreto Lgs. 112/1998 art. 105 e ss.mm.ii. Decreto Lgs. 171/2005 Legge n. 264/1991 e Decreto Lgs. n. 285/1992</p>	<p>C020 – Servizio di accertamento residenza C029 – Servizio di accertamento dati anagrafici C030 – Servizio di accertamento identificativo unico nazionale</p>	<p>Settore Sviluppo Economico, Servizi turistici territoriali, Autoscuole – Servizio Autoscuole</p>
<p>Controlli e verifiche sugli impianti termici</p>	<p>Legge 10/1991 D.P.R. 412/1993 e ss.mm.ii. D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. D.P.R. 74/2013 e ss.mm.ii. D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p>	<p>Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari ad avviare il procedimento tramite istanza o dichiarazione</p>	<p>Servizio Tutela Ambientale (Impianti Termici)</p>
<p>Bollettini CUP (Canone Unico Patrimoniale – Passi Carrai) ai contribuenti Accertamento tramite ANPR di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria dei diversi procedimenti amministrativi</p>	<p>Legge 160/2019 (legge di bilancio per l'anno 2020), articolo 1, commi da 816 a 836</p>	<p>Tutti i servizi di accertamento inerenti i dati necessari ad avviare il procedimento tramite istanza o dichiarazione</p>	<p>Area Servizi Finanziari Servizio Programmazione e Controllo – Enti Controllati</p>

<b>VENETO</b>			
Emettere Ordinanze- Ingiunzione a carico degli utenti trasgressori maggiorenni del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma. In caso di utenti trasgressori minorenni, si rende necessario altresì reperire il nominativo dell'esercente la potestà genitoriale a cui notificare la sanzione di competenza.	Legge Regionale Veneto n. 25/1998 artt-37-40; Legge 689/1981; Legge n. 241/1990	Servizio Trasporti e SIA – Trasporto Pubblico Locale dell'Area Personale e Servizi della PROVINCIA DI ROVIGO. Richiesta e/o accertamento dati necessari per avviare il procedimento amministrativo sanzionatorio a carico degli utenti trasgressori (minori e non) del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma e procedere alla successiva notificazione di atti giudiziari a mezzo del servizio postale	Servizio Trasporti e SIA – Trasporto Pubblico Locale dell'Area Personale e Servizi della PROVINCIA ..... richiesta e accertamento d'ufficio ai sensi di legge di fatti, qualità e stati soggettivi
<b>LOMBARDIA</b>			
Esecuzione delle verifiche connesse all'applicazione della condizionalità da parte dei Centri Per l'Impiego (richiesta dati anagrafici e stato di	Oltre a quelle generali già citate: Normative sull'organizzazione del mercato del lavoro per gli enti pubblici e, in particolare: art. 16 Legge n.56/1987	C015: Servizio di Accertamento Generalità C018: Servizio di Accertamento cittadinanza C020: Servizio di accertamento	Centri per l'Impiego gestiti da Afol e provincia

famiglia di persone beneficiarie di ammortizzatori sociali)	L.R. n. 22/2006 Lombardia L.R. n. 30/2015 L.R. n. 9/2018	residenza C021: Servizio di accertamento stato di famiglia	
La gestione dei decessi delle persone presenti negli elenchi dei centri per l'Impiego iscritte nelle liste del Collocamento Mirato Persone con disabilità	Oltre a quelle generali già citate: Normative relative al diritto al lavoro dei disabili e, in particolare: artt. 1, 3, 7, 8 e 18 Legge 68/1999; L. R. 13/2003; Lombardia art. 1, 6, 7, 9 DPR 333/2000; artt. 1, 11 e 13 decreto legislativo 150/2015;  -art. 1 e 6 Legge 113/1985;	C015: Servizio di Accertamento Generalità C019 – Servizio di accertamento esistenza in vita	Centri per l'Impiego gestiti da Afol e Provincia
Attività di verifica e controllo impianti termici civili - Legge Regionale 24/2006 contenente le "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"	- D.G.R. 3502/2020 "Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici civili" per attività di verifica e controllo impianti termici civili  - D.G.R. 5360/2021 "Nuove disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa	C019 – Servizio di accertamento esistenza in vita)	Uffici / società in house providing delle Province

	legnosa-aggiornamento della DGR 3965 del 31luglio 2015” per attività di verifica e controllo impianti termici civili		
<p>Per una corretta istruttoria (impianti termici):</p> <p>individuazione dei soggetti residenti, domiciliati, occupanti utilizzanti dell’impianto termico destinatari di diffida (generalità, residenza e l’eventuale dichiarazione di decesso dei destinatari)</p> <p>Per una corretta istruttoria( Energia Fer) : individuazione dei soggetti per avvio del procedimento preordinato all’esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità per gli impianti FER procedura espropriativa e verifica della correttezza dei</p>	<p>Diffide ai sensi del comma 19.1 della DGR XI/3502 del 5 agosto 2020 Disposizioni per l’esercizio, il controllo, la manutenzione e l’ispezione degli impianti termici.</p> <p>Comunicazione degli avvii del procedimento D.lgs 190 25/11/2024;</p>	<p>C015 – Servizio di accertamento generalità</p> <p>C016 – Servizio di accertamento dichiarazione decesso</p> <p>C020 – Servizio di accertamento residenza</p> <p>C029 - Servizio di accertamento dati anagrafici</p>	<p>Settore Sostenibilità ambientale e Protezione Civile: Ufficio Energia e Impianti Termici delle Province</p>

dati e delle informazioni (generalità, residenza e l'eventuale dichiarazione di decesso dei destinatari)			
Per una corretta istruttoria: individuazione soggetti responsabili dell'inquinamento destinatari di diffida o di soggetti a cui notificare verbale di constatazione per il recupero dell'Ecotassa (generalità, residenza e l'eventuale dichiarazione di decesso dei destinatari)	Ordinanza di diffida ai sensi dell'art. 244 del d.lgs. 152/06 Verbale di constatazione ai sensi della L.R. 10/2003  (CONTRIBUTO CONFERIMENTO IN DISCARICA – ECOTASSA)	C001: Servizio di Notifica  C020: Servizio di Accertamento Residenza	Settore Sostenibilità ambientale e Protezione Civile: Ufficio Controlli e Tutela del Suolo della Provincia di .....
<b>SICILIA</b>			
Assicurare l'espletamento del procedimento di classificazione delle strutture ricettive del territorio provinciale, nella tempistica	Legge n. 191/2023  Legge Regione siciliana n. 6 del 25-02-2025 e ss.mm.ii.	C020 – Servizio di accertamento residenza  C029 – Servizio di accertamento dati anagrafici	Settore Sviluppo Economico, Servizi turistici territoriali

prevista dalla normativa nazionale		C030 – Servizio di accertamento identificativo unico nazionale	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>			
<p>Garantire economia ed efficienza del procedimento amministrativo dell'Istruttoria inerente alle Borse di studio, evitando di chiedere al richiedente e/o altre PA dati già in possesso della PA stessa.</p> <p>Accertamento di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria delle domande di Borse di Studio.</p>	<p>Art. 18 Legge n. 241/1990;</p> <p>Art. 43 DPR 445/2000;</p> <p>Art. 15, comma 2, 50, 50-ter, 60, 62 CAD;</p> <p>Piano Triennale per l'Informatica (principio once only).</p> <p>Delibera di Giunta Regionale annuale dell'Emilia-Romagna che stabilisce che le Province, per conto della Regione devono effettuare i controlli di residenza, paternità/maternità o nomina in qualità di tutore legale (la domanda può essere presentata solo da un genitore o da un tutore nominato con atto del tribunale),</p>	<p>C030: Servizio di Accertamento identificativo unico nazionale</p> <p>C015: Servizio di Accertamento Generalità</p> <p>C020: Servizio di accertamento residenza</p> <p>C021: Servizio di accertamento stato di famiglia</p> <p>C024: Servizio di accertamento paternità</p> <p>C025: Servizio di accertamento</p>	<p>Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio</p>

	stato di famiglia per verificare validità ISEE.	maternità	
<b>PIEMONTE</b>			
per garantire il corretto pagamento dei fondi europei quali, ad esempio il sostegno finanziario della Politica agricola comune (PAC) proviene dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	:Normative relative ai controlli. Si rimanda al seguente collegamento per la normativa europea di dettaglio: <a href="https://agriculture.ec.europa.eu/com-mon-agricultural-policy/financing-cap/assurance-and-audit_it">https://agriculture.ec.europa.eu/com-mon-agricultural-policy/financing-cap/assurance-and-audit_it</a>	C015: Servizio di Accertamento Generalità C019: Servizio di accertamento esistenza in vita C020: Servizio di accertamento residenza	Ufficio procedimenti amministrativi relativi alla concessione di aiuti comunitari richiesti dagli agricoltori nell'ambito dei fondi Europei FEAGA e FEARS
Rilascio autorizzazioni ambientali, contenzioso amministrativo e ulteriori procedimenti connessi D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R (Regolamento regionale	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.; D.P.R. 13/03/2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale) e s.m.i.; L. 22 febbraio 2011, n. 36 (Legge	C0001 Servizio di notifica informazioni anagrafiche, residenza, decesso C016 Servizio di accertamento	Settore Tutela del Territorio

<p>recante: 'Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola) e s.m.i.; Regolamento (UE) 2024/1157 (relativo alla spedizione di rifiuti). D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118".</p>	<p>quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici); L. 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico); L. 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico); D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R (Regolamento regionale recante: 'Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola) e s.m.i.; Regolamento (UE) 2024/1157 (relativo alla spedizione di rifiuti). D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118".</p>	<p>dichiarazione decesso C019 Servizio di accertamento esistenza in vita C020 Servizio di accertamento residenza C030 Servizio di accertamento identificativo unico nazionale</p>	
--	---	---	--

#### **1.4 Risorse sulle quali si basano i dati personali (hardware, software, reti, persone, canali)**

Dal punto di vista tecnico l'accertamento dei dati da parte delle Province avverrà mediante i servizi resi disponibili dalla PDND e secondo l'impianto normativo a garanzia dei trattamenti di dati della PDND.

In particolare, l'accesso ai servizi ANPR deve avvenire secondo le modalità di autenticazione e autorizzazione applicativa previste dalla PDND (in modo che sia garantito il controllo ed il tracciamento degli accessi eseguiti) e descritte nelle "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) con determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, e da ultimo aggiornate con determinazione n. 128 del 23 maggio 2023.

### **3. Necessità e la proporzionalità (articolo 35, paragrafo 7, lettera b, GDPR)**

#### **2.1 Misure previste per garantire il rispetto del regolamento (articolo 35, paragrafo 7, lettera d, GDPR)**

##### **2.1.1 Misure che contribuiscono alla proporzionalità e alla necessità del trattamento**

###### **2.1.1.1 Finalità determinate, esplicite e legittime (articolo 5, paragrafo 1, lettera b GDPR)**

Come sopra precisato i servizi di accertamento dei dati in ANPR consentono, a fronte di una richiesta di dati, di ricevere il dato richiesto.

Questi servizi sono utilizzati dalle Province, così come le altre pubbliche amministrazioni, principalmente con le seguenti macro-finalità istituzionali:

1. Recupero dell'ID ANPR ai fini allineamento basi dati anagrafiche e successive interrogazioni all'ANPR;

2. Garantire economia ed efficienza del procedimento amministrativo tramite supporto al cittadino nella presentazione di istanze e dichiarazioni alla PA evitando di chiedere dati già in possesso della PA che possono essere acquisiti direttamente da ANPR;
3. Accertamento tramite l'ANPR di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo.

### **2.1.1.2 Liceità del trattamento (articolo 6 GDPR)**

Le sopraddette attività trovano fondamento giuridico nei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) GDPR e articolo 2-ter del decreto legislativo n. 196/2003, affidati alle Province secondo le seguenti normative nazionali, eventualmente integrate da leggi regionali secondo competenza:

- 1) Articolo 18 Legge 241/1990: disciplina l'acquisizione diretta di dati tra amministrazioni, a garanzia della semplificazione e dell'efficienza amministrativa.
- 2) DPR 445/2000
  - a. Articolo 43, comma 1: prevede l'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni;
  - b. Articolo 71: prevede che le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.
- 3) CAD:
  - a. Articolo 15: impone alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, la documentazione, la modulistica e le modalità di accesso e presentazione delle istanze da parte di cittadini e imprese, garantendo un utilizzo efficiente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
  - b. Articolo 50: afferma il principio secondo il quale qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione deve essere reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni per lo svolgimento dei compiti istituzionali;

- c. Articolo 50-ter: introduce la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) come strumento per garantire la disponibilità e l'interoperabilità dei dati, promuovendo l'attuazione del principio once only.
  - d. Articolo 60: riconosce l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) come base dati di interesse nazionale.
  - e. Articolo 62: regola l'accesso ai dati dell'ANPR da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblico servizio.
- 4) Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 22 settembre 2022 che stabilisce gli obblighi e termini di accreditamento alla PDND;
  - 5) Direttiva del Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 5 dicembre 2023: che ribadisce la necessità di valorizzazione dell'interoperabilità, utilizzando i servizi resi disponibili mediante PDND, con le basi di dati di interesse nazionale di cui all'art. 60 del CAD, assicurando l'allineamento delle informazioni ivi contenute e, anche nello specifico, il costante allineamento degli archivi informatizzati delle amministrazioni di appartenenza con le anagrafiche contenute ANPR avvalendosi dei servizi messi a disposizione dal Ministero dell'interno tramite PDND.
  - 6) Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026: approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2024, il Piano ribadisce l'importanza del principio once only per semplificare i processi amministrativi e migliorare l'efficienza dell'azione pubblica.

Le finalità di rilevante interesse pubblico per i dati particolari di cui all'articolo 9 GDPR sono altresì supportate per espressa previsione di cui all'articolo 2-sexies del decreto legislativo n. 196/2003, nelle lettere di interesse per le attività delle Province, nonché come espressamente previsto dall'articolo 43, comma 2, del DPR 445/2000, il quale prevede che la consultazione diretta degli archivi delle amministrazioni certificanti da parte delle pubbliche amministrazioni o dei gestori di pubblico servizio, al fine di accertare stati, qualità e fatti o verificare dichiarazioni sostitutive, costituisca finalità di rilevante interesse pubblico.

### **2.1.1.3 Dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario (articolo 5, paragrafo 1, lettera c, GDPR)**

Ogni servizio proposto dalle Province, in applicazione dei principi del GDPR e sotto la responsabilità delle stesse Province, è sviluppato per richiedere i soli dati necessari all'istruttoria del procedimento amministrativo di competenza. La fruizione dei conseguenti e-service dell'ANPR è quindi totalmente automatizzata in ragione dello scopo del servizio.

L'accertamento tramite l'ANPR di atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari all'istruttoria di un procedimento amministrativo è effettuata, secondo quanto previsto dalla normativa PDND, previa assegnazione delle utenze agli operatori abilitati sulla base dell'effettiva necessità operativa, applicando il principio del "need to know".

#### **2.1.1.4 Limitazione della conservazione (articolo 5, paragrafo 1, lettera e, GDPR)**

Le politiche di conservazione dei dati sono stabilite nel manuale di gestione documentale che ogni Provincia adotta e applica.

#### **2.1.2 Misure che contribuiscono ai diritti degli interessati**

##### **2.1.2.1 Informazioni fornite all'interessato (articoli 12, 13 e 14 GDPR)**

Ai sensi dell'art. 14, paragrafo 5, lett. c) del GDPR le informazioni non sono da fornire quando l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento e che prevede misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato.

In ogni caso, ogni servizio on line o off line della Provincia è correlato a una specifica informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR che contempla il caso in cui i dati possono essere acquisiti ai sensi di legge dalle altre amministrazioni certificanti.

##### **2.1.2.2 Diritto di accesso e portabilità dei dati (articoli 15 e 20 GDPR)**

L'accesso del cittadino ai propri dati è sempre garantito.

Il diritto alla portabilità, invece, non è esercitabile poiché non ricorrono i presupposti di cui all'art. 20 del GDPR (il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).

##### **2.1.2.3 Diritto di rettifica e alla cancellazione (articoli 16, 17 e 19 GDPR)**

Per gli stessi motivi (mancanza dei presupposti di cui all'art. 20 del GDPR) non è previsto alcun diritto di rettifica o cancellazione.

##### **2.1.2.4 Diritto di opposizione e di limitazione di trattamento (articoli 18, 19 e 21 GDPR)**

Per gli stessi motivi (mancanza dei presupposti di cui all'art. 20 del GDPR) non è previsto alcun diritto di opposizione al trattamento, per motivi connessi alla situazione particolare dell'utente, o esercizio del diritto di limitazione al trattamento dei dati che li riguardano.

##### **2.1.2.5 Rapporti con i responsabili del trattamento (articolo 28 GDPR)**

Tutti gli eventuali responsabili del trattamento sono opportunamente contrattualizzati per espresso obbligo normativo.

### **2.1.2.6 Garanzie riguardanti trattamenti internazionali (capo V GDPR)**

Di norma, non vi sono trasferimenti internazionali di dati personali. Tuttavia, nel caso in cui si presentasse la necessità di effettuare tali trasferimenti, essi saranno realizzati nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale e, in particolare, del Regolamento unico per le infrastrutture i servizi cloud per la PA, adottato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ( ACN) con Decreto Direttoriale n. 21007/24 il 27 giugno 2024.

### **2.1.2.7 Consultazione preventiva (articolo 36 GDPR)**

Non è necessaria una consultazione preventiva in quanto il trattamento si fonda su trattamenti e strumenti che sono già stati valutati positivamente dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

In particolare, si richiamano i pareri espressi sulla disciplina specifica delle misure di sicurezza previsti in materia di interoperabilità e PDND dalle Linee Guida adottate da AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD, che ne approvano i relativi strumenti: pareri dell'8 luglio 2021[doc. web n. 9682994] e del 16 dicembre 2021 [doc. web n. 9732758].

## **3. Rischi per i diritti e le libertà degli interessati (articolo 35, paragrafo 7, lettera c, GDPR)**

### **3.1 L'origine, la natura, la particolarità e la gravità dei rischi (considerando 84 GDPR)**

#### **3.1.1 Fonti di rischio (considerando 90 GDPR)**

Considerato l'impianto normativo della PDND e della modalità di sviluppo delle interfacce di programmazione (API) secondo normativa che assicurano la protezione, in fase di comunicazione, dalle principali fonti di rischio esterno, in questa sede si intendono analizzare le fonti di rischio che riguardano l'accesso illegittimo ai dati dell'ANPR tramite i servizi PDND analizzando, in particolare, il caso del dipendente infedele che accede ai dati dell'ANPR in assenza di una valida base giuridica e per interesse proprio.

#### **3.1.2 Impatti potenziali per i diritti e le libertà degli interessati in caso di eventi che includono l'accesso illegittimo, la modifica indesiderata e la scomparsa dei dati**

L'impatto potenziale sui diritti e le libertà degli interessati, in relazione all'integrità e alla disponibilità dei dati, risulta generalmente contenuto e non comporta difficoltà significative per gli interessati. Tuttavia, l'impatto sulla riservatezza dei dati personali potrebbe avere un rilievo più significativo, con conseguenze tangibili che includono costi aggiuntivi, limitazioni nell'accesso a servizi, incomprensioni, stress o disagi, anche di natura psicofisica. Tali effetti possono manifestarsi nella vita lavorativa o personale degli interessati sotto forma di perdita di autonomia, esclusione sociale, riduzione delle libertà individuali, squilibri di potere, diminuzione della fiducia o perdite economiche. Questo livello di impatto è classificabile come medio-alto/significativo secondo approcci qualitativi consolidati, come quelli proposti nelle linee guida sul "privacy risk management" da ENISA (European Network and Information Security Agency) e CNIL (Commission nationale de l'informatique et des libertés).

### ***3.1.3 Minacce che potrebbero determinare un accesso illegittimo, una modifica indesiderata e l'indisponibilità dei dati***

Una delle principali minacce che potrebbero compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati trattati attraverso i servizi PDND è rappresentata dall'accesso abusivo da parte di un dipendente infedele. Questa minaccia si concretizza quando un soggetto interno all'organizzazione:

1. Accede ai dati senza una valida base giuridica: il dipendente utilizza le proprie credenziali per accedere ai dati dell'ANPR al di fuori delle finalità dichiarate o autorizzate.
2. Agisce per interesse personale o illecito: l'accesso è motivato da vantaggi personali, intenti fraudolenti o la volontà di arrecare danno.

### ***3.1.4 Stima della probabilità e la gravità (considerando 90 GDPR)***

La probabilità di un accesso illegittimo ai dati è influenzata da diversi fattori, tra cui la frequenza di accesso, il numero di utenti autorizzati, l'efficacia dei controlli interni e la cultura organizzativa dell'ente. Nel contesto di una Provincia, dove un numero considerevole di dipendenti può accedere ai dati, e considerando che non tutti gli enti adottano sistemi di monitoraggio avanzati, si può ritenere che l'evento sia plausibile in determinate condizioni operative o in assenza di controlli adeguati. Questo livello di probabilità può essere classificato, seguendo i modelli qualitativi di gestione del rischio proposti da ENISA (European Network and Information Security Agency) e CNIL (Commission nationale de l'informatique et des libertés), come "medio-alto" o "significativo".

La gravità del rischio legato all'accesso illegittimo è da considerarsi elevata, in quanto coinvolge dati di particolare rilevanza, con potenziali conseguenze significative per gli interessati, quali violazioni della privacy, danni reputazionali e impatti economici. Inoltre,

l'accesso abusivo potrebbe comportare implicazioni legali e amministrative per l'ente, tra cui sanzioni previste dal GDPR e perdita di fiducia pubblica. Anche in questo caso, utilizzando i modelli qualitativi di ENISA e CNIL, la gravità può essere definita come "elevata".

### **3.1.5 Misure per gestire i rischi (articolo 35, paragrafo 7, lettera d, GDPR)**

L'esito della stima di cui al paragrafo 3.1.4 richiede l'adozione di misure specifiche per mitigare i rischi legati all'accesso illegittimo ai dati al fine di ridurre l'esposizione al rischio e tutelare i diritti e le libertà degli interessati. Le Province adottano, pertanto, le seguenti misure:

1. Effettuare un censimento completo dei servizi autorizzati all'interoperabilità con l'ANPR, verificando la necessità e la pertinenza dei dati richiesti in relazione ai procedimenti amministrativi sottostanti, anche con riferimento alla limitazione degli accessi ai dati di persone residenti sul territorio.
2. Individuare i soggetti legittimati all'accesso ai servizi ANPR sulla base dell'effettiva necessità operativa, applicando il principio del "need to know".
3. Implementare le misure di sicurezza previste dai sistemi ANPR e PDND, garantendo il tracciamento e la registrazione degli accessi da parte degli utenti autorizzati, con una documentazione completa delle attività svolte.
4. Organizzare percorsi formativi obbligatori per tutti i dipendenti autorizzati, al fine di sensibilizzarli sui rischi, le norme e le procedure relative all'accesso ai dati anche dell'ANPR.
5. Eseguire controlli a campione per area di competenza come individuata al cap. 1.3 almeno con cadenza semestrale, selezionando di volta in volta una differente missione istituzionale tra quelle previste nel precedente par. 1.3, per verificare il rispetto delle finalità di accesso. Tali controlli a campione devono assicurare la verifica dell'aderenza alle finalità dichiarate, la conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di richiesta degli e-service e l'identificazione tempestiva di eventuali anomalie o utilizzi non autorizzati tramite strumenti di controllo avanzati.
6. Informare il Ministero dell'Interno, entro il mese successivo al semestre di riferimento, delle risultanze dei controlli a campione di cui al punto n. 5, e comunque in caso di violazioni in materia di sicurezza, garantendo una gestione rapida ed efficace degli incidenti.
7. Fornire riscontro alle richieste del Ministero dell'Interno anche con riferimento all'adozione di eventuali ulteriori misure organizzative da implementare per eseguire nuovi controlli dell'accesso ai dati da parte degli operatori provinciali.

A seguito dell'applicazione delle misure indicate, la probabilità di un accesso illegittimo ai dati, inizialmente classificata come "medio-alta" o "significativa", si riduce a un livello "medio" o "moderato" secondo le classificazioni ENISA e CNIL. Questa riduzione deriva

dall'efficacia delle misure adottate, come il monitoraggio continuo, il tracciamento degli accessi, la formazione obbligatoria e i controlli periodici, che mitigano notevolmente il rischio residuo.

Pur rimanendo un evento rilevante, l'adozione di tali misure garantisce un livello accettabile di controllo e gestione del rischio, riducendo sensibilmente l'esposizione complessiva e rafforzando la tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

La presente Valutazione di Impatto sarà aggiornata periodicamente e, comunque, nel caso in cui siano disponibili nuovi servizi da parte dell'ANPR.